



Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0

ISBN: 979-12-80164-08-7

Call for Paper and Submission
Anno 2 n. 3/ Dicembre, 2022

Curatori

Speranzina Ferraro, Eugenio De Gregorio, Lavinia Cicero





L'educazione e la società nel futuro post pandemia

L'emergenza sanitaria degli ultimi mesi, costringendo al “distanziamento fisico” e alla chiusura forzata di molte attività lavorative ed educative, ha portato alla luce una serie di ambivalenze che erano già sotto i nostri occhi, e che mai come ora si sono rivelate in tutta la loro forza. Tra i diversi nodi problematici emersi, alcuni sembrano essere più urgenti di altri.

- a) La crisi di credibilità di una società tecnocratica che ha imperniato il suo modello sul trionfo e l'eccesso di fiducia nella scienza e nella tecnologia (Gallino, 2005; 2007; 2015). Ai tempi della pandemia globale, questo sembra aver prodotto una sorta di “corto circuito comunicativo” e di deresponsabilizzazione sia della politica che della scienza, le quali si muovono all'interno di un campo di forze incerto, in cui ciascuno cerca di ridefinire il proprio ruolo.
- b) La crisi di un “villaggio globale” (McLuhan, 1968; 1989) teso tra lo spettro di una “società 5.0” (Nakanishi, 2019), caratterizzata da invecchiamento della popolazione e pervasività delle tecnologie (Floridi, 2015; Kaplan, 2016; Greenfield, 2017); dominata, altresì, da una cultura individualista e consumistica che spinge a “contrarre la dimensione del futuro”; l'allarmante scenario di una “società che non esiste” (Guilluy, 2019), e la più impressionante crescita demografica della storia umana che spinge dall'Africa (Smith, 2018).
- c) L'accelerazione che la pandemia globale ha provocato nella trasformazione digitale dei processi organizzativi, lavorativi ed educativi, lasciando emergere disuguaglianze e ingiustizie sociali (Rawls, 1971) per troppo tempo ignorate. Mai come in questo periodo si è reso evidente il divario digitale che pesa su interi territori, comunità, istituzioni, organizzazioni, professionalità e individui (Quaranta, 2005, Save The Children 2019; 2020; Rapporto OXFAM, 2020), e che si reso particolarmente evidente nel corso della pandemia (Capogna et. al. 2022).
- d) Una situazione di emergenza questa che ha reso ancora più acute le disuguaglianze socio-economiche, culturali e di competenza su scala globale, mostrando tutta la fragilità dello “stato di diritto”.
- e) L'aumento delle disuguaglianze e il timore per “il crollo del sociale” (Touraine, 2008).

Come in tutte le situazioni di crisi estrema, si possono immaginare due soluzioni: il riconoscimento di nuove opportunità che conducono a una stagione di crescita e di cambiamento e il rischio di soccombere e incamminarsi su una discesa senza ritorno.

L'obiettivo di questa *Call* è quello di guardare la crisi attuale attraverso una prospettiva globale e transdisciplinare con l'intento di riflettere e intercettare nuove opportunità e risorse/prospettive possibili, capaci di tracciare percorsi di sviluppo inclusivi e sostenibili, in grado di scongiurare il rischio di nuove forme di esclusione, e prospettare un nuovo umanesimo a misura di ‘persona’ su scala globale. È in particolare il Giappone, a partire dal suo primo



Ministro Shinzo Abe, a richiamare la necessità di segnare un “*nuovo capitolo nell’era industriale, segnata da una rivoluzione permanentemente digitale*”.

La *Call* intende soffermarsi sul perdurare di questo momento di crisi raccogliendo contributi teorico-empirici volti a prospettare scenari di cambiamento possibile.

Le riflessioni possono essere sviluppate a diversi livelli.

Secondo la prospettiva *macro*, può interessare comprendere le scelte di *policy* a livello globale, nazionale e locale, volte a accompagnare e favorire la transizione verso nuove forme di convivenza. A livello *meso* interessa comprendere le soluzioni che le diverse istituzioni e comunità hanno attivato e stanno progettando per far fronte ai molti problemi di sostenibilità del nostro tempo. Infine, a livello *micro* interessa entrare nel vissuto della vita quotidiana per comprendere come le molte fragilità che investono il nostro tempo, a livello adulto e giovanile, trasformano pratiche e modelli relazionali, comunicativi e sociali in tutti i contesti di vita.

Questo dirompente cambiamento chiama in causa la necessità di costruire un pensiero sulle fragilità (Taleb, 2013), sul senso di responsabilità, come atto individuale e collettivo (Jonas, 2009), sull’etica della cura e il recupero dell’economia civile (Genovesi, 2013), come impegno dal quale nessuno possa ritenersi esonerato.

A partire dal panorama fin qui descritto, la *special issue* proposta intende porre attenzione su studi e ricerche, di natura teorica ed empirica, a livello *macro*, *meso* e *micro*.

Solo a titolo esemplificativo e non esclusivo, la presente *Call* prenderà in esame:

- analisi e ricostruzioni, anche in chiave comparativa, di modelli di *policy* per il governo della complessità, divenuta la costante dell’attuale modello di vita, determinata dal “villaggio globale”;
- analisi e ricostruzioni, anche in chiave comparativa, delle matrici culturali che hanno fatto da sfondo alla gestione dell’emergenza globale;
- analisi delle fragilità negli adulti e nei giovani emergenti come conseguenza delle trasformazioni imposte dalla crisi globale, pandemica e post pandemica;
- mutamento degli assetti organizzativi, comunitari e relazionali determinati dalla necessità imposta dall’emergenza e dal “distanziamento fisico” adottato per il contenimento del contagio;
- ricerca e costruzione di un nuovo patto socio-economico a fondamento del vivere sociale e globale;
- percorsi di resilienza, di tipo personalizzato, capaci di portare al superamento della crisi e al disegno di un modello sociale che promuova un nuovo umanesimo globale.
- ecc.

La sottomissione deve essere accompagnata dall’indicazione della sezione per cui si candida il contributo e alla *Call* a cui si fa riferimento.



1. *sezione Saggi*
2. *sezione Rubriche*

Tutti i Saggi sono sottoposti a referaggio attraverso la tecnica del doppio-cieco.

È necessario fare riferimento sia alle scadenze indicate sia alle norme redazionali. Il mancato rispetto delle [norme redazionali](#) sarà causa di esclusione.

Le proposte devono essere inviate alla Redazione e ai curatori:

redazione.quadernicomunita@unilink.it

e p.c.: e.degregorio@unilink.it; speranzina.ferraro@gmail.com; laviniaicicero@gmail.com



Education and society in the post-pandemic future

The health emergency of the last months, forcing the "physical distancing" and the enforced closures of many work and educational activities, has brought to light a series of ambivalences that were already under our eyes, and which have never before been revealed in all their strength. Among the various problematic issues that have emerged, some of them seem to be more urgent than others:

- a) The credibility crisis of a technocratic society that has centred its model on the triumph and overconfidence in science and technology (Gallino, 2005; 2007; 2015). During the global pandemic, it seems to have produced a sort of "communication short circuit" and a de-responsibility of both politics and science, which move within an uncertain force field, in which each seeks to redefine his own role.
- b) The crisis of a "global village" (McLuhan, 1968; 1989) stretched between the spectre of a "5.0 society" (Nakanishi, 2019, characterized by an ageing population and pervasiveness of technologies (Floridi, 2015; Kaplan, 2016; Greenfield, 2017); also dominated by an individualistic and consumerist culture that pushes to "contract the dimension of the future"; the alarming scenario of a "society that does not exist" (Guilluy, 2019), and the most impressive demographic growth of human history pushing from Africa (Smith, 2018).
- c) The acceleration caused by the global pandemic into the digital transformation of organizational, work and educational processes, leaving the emergence of inequalities and social injustices (Rawls, 1971) that have been ignored for too long. The digital gap has never been as evident as today, affecting entire territories, communities, institutions, organisations, professionalism and individuals. (Quaranta, 2005, Save The Children 2019; 2020; OXFAM Report, 2020).
- d) An emergency that has made socio-economic, cultural and competence inequalities even more acute on a global scale, showing all the fragility of the "rule of law".

As in all situations of extreme crisis, two solutions can be envisaged: the recognition of new opportunities that lead to a season of growth and change and the risk of succumbing and setting off on descent with no return. The objective of this Call is to look at the current crisis through a global and transdisciplinary perspective with the aim of reflecting and intercepting possible alternatives, capable of tracing inclusive and sustainable development paths, capable of avoiding the risk of new forms of exclusion, envisaging a new humanism tailored to the 'person' on a global scale. It was Japan, in particular, starting with its Prime Minister Shinzo Abe, to recall the need to mark a "new chapter in the industrial age, marked by a permanently digital revolution". The Call intends to dwell on the persistence of this moment of crisis by collecting theoretical-empirical contributions aimed at envisaging scenarios of possible change.



Reflections can be developed on different levels.

From a *macro* perspective, it may be of interest to understand policy choices at a global, national and local level, aimed at ferrying the emergency towards new forms of coexistence. At *meso* level, it is interesting to understand the solutions that the various institutions and communities have activated and are planning to address the many sustainability problems of our time.

Finally, at *micro-level*, it is interesting to enter into the experience of daily life to understand how the many fragilities that invest our time transform relational, communicative and social practices and models. This disruptive change calls into question the need to build a thought on fragility (Taleb 2013), on the sense of responsibility, as an individual and collective act (Jonas, 2009), on the ethics of care and the recovery of the civil economy (Genovesi, 2013). As a commitment from which no one can be considered exempt.

Starting from the panorama described so far, the proposed special issue intends to focus on studies and research, of a theoretical and empirical nature, at the macro, meso and micro level.

By way of example only and not exclusively, this Call will consider:

- analysis and reconstruction, also in a comparative key, of policy models for the governance of the complexity determined by the “global village”;
- analysis and reconstruction, also in a comparative key, of the cultural matrices that have been the background to the management of the global emergency;
- analysis of the emerging frailties as a consequence of the transformations imposed by the global, pandemic and post-pandemic crisis;
- change in the organizational, community and relational structures determined by the need imposed by the emergency and by the "physical distancing" adopted to contain the infection;
- research and construction of a new socio-economic pact at the foundation of social and global life;
- paths of resilience to lead the crisis towards a social model capable of promoting a new global humanism.
- Etc.

The submission must be accompanied by an indication of the section for which the contribution is being submitted, and the Call referred to.

1. *Essays section*

2. *Rubrics*

All essays are subjected to refereeing through the double-blind technique.

It is necessary to refer to both the deadlines indicated and the editorial rules. Failure to comply with the editorial rules will cause exclusion.



Proposals must be sent to the editorial team and editors:

redazione.quadernicomunita@unilink.it

e p.c.: e.degregorio@unilink.it; speranzina.ferraro@gmail.com; laviniaacicero@gmail.com

References

- Capogna S. et. al. (2022). *Analisi sulla didattica a distanza durante l'emergenza COVID-19*, Eurilink University Press, Roma
- Floridi L. (2015). *The Onlife Manifesto*. In *Being Human in a Hyperconnected Era*. Floridi, Luciano (Ed.)
- Gallino L. (2005). *L'impresa irresponsabile*, Einaudi, Torino.
- Gallino L. (2007). *Tecnologia e democrazia*, Einaudi, Torino.
- Gallino L. (2015). *Il denaro, il debito e la doppia crisi*, Einaudi, Torino.
- Genovesi A. (2013), *Lezioni di economia civile*, Vita & Pensiero, Milano.
- Guilluy C. (2019). *La società che non esiste. La fine della classe media occidentale*, LUISS, Roma.
- Greenfield A. (2017). *Tecnologie radicali*, Einaudi, Torino.
- Kaplan J. (2016). *Le persone non servono. Lavoro e ricchezza nell'epoca dell'intelligenza artificiale*, Luiss University Press, Roma.
- McLuhan M. (1968). *War and Peace in the Global Village*, McGraw-Hill, New York
- McLuhan M., & Powers, B. R. (1989). *The global village: Transformations in world life and media in the 21st century*. New York: Oxford University Press.
- Nakanishi, H. (2019). *Toward the Realization of Society 5.0 for SDGs*, Keidanren Japan Business Federation: <https://www.keidanren.or.jp/en/speech/2019/0101.html>
- Norris P., (2000). *The World side Digital Divide*, paper in «Annual Meeting of the Political Studies», Association of the UK, London School of Economics and Political Science, 10-13th April 2000: <http://www.hks.harvard.edu/fs/pnorris/ Acrobat/psa2000dig.pdf>
- Quaranta G., Quinti G. (2005). *Esclusione sociale e povertà*, CERFE, Roma: <http://www.cerfe.org/public/RESP.pdf>
- Jonas H. (2009). *Il principio di responsabilità*, Einaudi, Torino.
- Rawls (1971). *Per una teoria della giustizia sociale*, Feltrinelli, Milano.
- Rapporto OXFAM (2020). *Avere cura di noi*, Oxfam International: https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2020/01/Report-AVERE-CURA-DI-NOI_Summary-in-italiano_final.pdf
- Save the children (2019). *Changing lives in our lifetime*: <https://www.savethechildren.org/content/dam/usa/reports/advocacy/global-childhood-report-2019-pdf.pdf>



Save The Children (2020). *L'impatto del coronavirus sulla povertà educativa*:

https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/limpatto-del-coronavirus-sulla-poverta-educativa_0.pdf.

Smith S. (2018). *Fuga in Europa. La giovane Africa verso il vecchio continente*. Torino: Einaudi.

Taleb N.N. (2013). *Antifragile*, Il Saggiatore, Milano.

Touraine A. (2008). *La globalizzazione e la fine del sociale*. Il Saggiatore, Milano.

CONTRIBUTI in italiano/spagnolo e in inglese	CONTRIBUTIONS Italian/Spanish and English
SCADENZE	DEADLINE
10 LUG 2022: <ul style="list-style-type: none">- Invio abstract (max parole 500) (in italiano/spagnolo e in inglese);- 5 parole chiave (in italiano/spagnolo e in inglese)	10 JUL 2022: <ul style="list-style-type: none">- Abstract submission (max 500 words) in Italian/Spanish and in English;- 5 keywords (in Italian/Spanish and in English)
15 LUG 2022: Conferma accettazione abstract	15 JUL 2022: Confirmation of abstract acceptance
30 LUG 2022: Sottomissione paper	30 JUL 2022: Submission of papers
15 AGO 2022: Esito referaggio	15 AUG 2022: Notification of referee results
10 OTT 2022: Revisioni e modifiche paper suggerite dai Referee	10 OCT 2022: Revisions and changes to papers suggested by Referees
30 OTT 2022: Revisione editing finale	30 OCT 2022: Editing